

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 marzo 2017, n. 230

Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 16.02.2017.

Il Dirigente del Servizio

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di Stabilità 2016), con la quale in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 83473, è stata riconosciuta la possibilità di disporre di trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del succitato decreto, in misura non superiore al 5 % delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,0 Euro, per l'anno 2016;
- Vista la circolare n.38 del 14.10.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n.35 del 15.11.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18.03.2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive integrazioni, con particolare riferimento alla possibilità che la Regione Puglia utilizzi la riserva del 5% anche "per specifiche situazioni di particolare rilievo o per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità";
- Vista l'integrazione al verbale di Accordo del 20.01.2016 sottoscritta il 06.07.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art.

- 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014, la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Con riferimento alla definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, al fine di fare salva la continuità con il trattamento di mobilità ordinaria di cui alla legge 223/91, è stata riconosciuto, come indicato nel verbale del 06.07.2016, l'utilizzo del 5% *"ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o cessate, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione con relativi piani assunzionali in corso di attuazione e validato dalla Task Force regionale e/o dalla Unità di crisi del Mise, e sostenuto da un programma di investimenti oggetto di un Accordo di Programma e/o da un protocollo di Intesa che prevedono investimenti pubblici attraverso Contratti di Sviluppo nazionali e/o Contratti di programmi regionali."*
 - Considerato, altresì, che l'integrazione al verbale di accordo del 20.01.2016 ha previsto la possibilità per ciascun lavoratore **di presentare le domande entro 60 giorni dalla fine del trattamento di mobilità ordinaria, e comunque non oltre il 31.12.2016 per un periodo non superiore a tre mesi;** le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore;
 - Preso atto della definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, le parti hanno concordato sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo tra le oo.ss di categoria regionali con il presidente della Task Force regionale e inviato con il relativo elenco dei lavoratori allegato agli uffici della Regione Puglia e alla Direzione Regionale Inps;
 - Visto il verbale di accordo sottoscritto il 18.07.2016 tra il presidente della Task Force regionale e le oo.ss e il relativo elenco dei lavoratori coinvolti, nelle modalità previste dal verbale integrativo all'accordo del 20.01.2016;
 - Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che prevede *"con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)";*
 - Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
 - Preso atto dell'elenco trasmesso **dall'Inps in data 16.02.2017** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga il lavoratore di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria è stata **espletata dall'Inps** secondo quanto previsto verbale interpretativo dell'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e il verbale di accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'istituto puntualmente riportate nell'allegato "A";
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
3. Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Motivo Reiezione
1	RTGRNZ78H27L109P	RUTIGLIANO	ORONZO	Istanza di proroga al 31.12.2016 presentat fuori termine